

## UNIVERSITÀ

NUMERO 4

Si fa presto  
a dare credito...

AURELIO MAGISTA

I crediti formativi sono un classico esempio di come le idee belle e giuste possono essere snaturate dall'uso che se ne fa. I crediti misurano "il lavoro dello studente": 1 credito corrisponde a 25 ore di "lavoro". Per la laurea triennale occorrono 180 crediti, per la specialistica 120. Gli studenti hanno l'opportunità di farsi riconoscere dalla facoltà cui sono iscritti una certa quantità di crediti per esperienze e apprendimenti al di fuori della didattica istituzionalizzata dall'università: quindi stage, corsi di particolari discipline, ma anche attività lavorative. L'idea, bella e giusta, è che non ci si forma solo ascoltando un professore che spiega o studiando i libri di testo, ma anche facendo e vivendo cose che arricchiscono la preparazione dello studente nel settore di studi che si è scelto. Lo snaturamento è causato da diversi fattori, e le facoltà possono concedere con compiacenza i crediti formativi per attrarre gli studenti. Il caso più clamoroso, tuttavia, è quello dei crediti per "meriti professionali". In pratica, una persona che lavora da un certo tempo, può ottenere un certo numero di crediti per la sua esperienza professionale. Il numero di questi crediti, in alcuni casi, era diventato talmente alto che alcune categorie professionali si iscrivevano ed erano ammesse quasi direttamente a laurearsi. Il fenomeno aveva raggiunto dimensioni tali che il ministro Mussi ha disposto per decreto un tetto: per meriti professionali, adesso, non si possono ottenere più di 60 crediti, che comunque rappresentano un anno di studi. Malgrado questo, c'è chi non si rassegna. Di recente, per esempio, il Tar ha dovuto respingere il ricorso di un ispettore di polizia, che pretendeva dall'ateneo di Bari il riconoscimento di 119 crediti, in base a una vecchia convenzione, che ovviamente la decisione di Mussi aveva reso nulla. Possibile, però, che ci sia voluto un decreto per rendere gli atenei meno generosi di lauree facili?

## Come scegliere

## la Facoltà

Negli anni del liceo, a testa bassa nella trincea dei banchi mentre intorno fischiavano i "quattro e mezzo" e i "cinque meno", si guardava ai fratelli maggiori universitari come a creature superiori e privilegiate.

Ricorderete il rispetto con cui li si osservava, questi già patentati, e poco importava che fossero iscritti a Giurisprudenza, Medicina, Ingegneria, oppure a corsi scapigliati come Scienze politiche, Fisica, o addirittura al Dams (nei licei bolognesi bastava pronunciare questo monosillabo per indurre anziane professoressine di greco a farsi il segno della croce): quei ragazzi dalle basette già folte e quelle giovani donne, veterani della nostra guerra di posizione, erano transitati attraverso il procelloso stretto della "vecchia" maturità, guadagnando così il diritto - a noi negato, anzi negatissimo - di scegliere cosa studiare.

In questa esiziale possibilità di scelta, nella diversità e personalizzazione dei loro curricula, risiedeva la loro superiorità rispetto a noi altri tardoadolescenti servi di troppi padroni, da Esiodo al diavolelletto di Faraday, passando per Giolitti, la nebbiosa questione omerica e ancor più fosche nozioni di trigonometria. Poi vennero anche per noi la notte prima degli esami, le mattine stralunate degli orali e l'ultima grigliata sotto le stelle con gli ex compagni pronti a partire per le vie del mondo. Ognuno di noi fu chiamato a scegliere, e non vi sto a dire in che senso qualcuno lo fece all'ultimo minuto, e qualcun altro cambiò idea dopo pochi mesi nelle aule sovraffollate di Economia e commercio. L'essenziale è che il tempo ha concesso anche a noi di trasformarci in matricole, seduti negli

PUNTI DI VISTA

Ora vi racconto  
com'è l'università  
che vorrei

ENRICO BRIZZI



anfiteatri delle aule storiche, in assemblea contro il "caro-studi" o in coda al bar dell'università, e se le nostre successive e innumerevoli viglie d'esame sono state dedicate alla Semiotica anziché al Diritto privato o all'Anatomia, c'era poco da recriminare: noi stessi eravamo gli unici responsabili della situazione.

Personalmente, passare in pochi mesi dalle convenzioni foggazziane del liceo (ricorderete le scarpe dalla foggia antiquata di certi professori) alle lezioni in aula uno di Umberto Eco (con i Doctor Marten's ai piedi! Identici a quelli che calzavamo noi altri studenti modernisti e rock!), e in generale scoprire che anche la cultura pop era degna di essere studiata con strumenti adeguati, fu una sorta di accelerazione violentissima e inebriante.

Ho avuto altri ottimi professori, ma all'inizio è come se mi apparissero sotto le sembianze esaltanti di un Noam Chomsky, un Lester Bangs o una Kate Bigelow, campioni di libertà stilistica applicata prima ancora che laureati o accademici. In un certo senso, da quella prima accelerazione verso la libertà non mi sono mai ripreso, ma non è questo il punto.

Resta il fatto che quando penso all'università che vorrei, non la immagino così distante da quella che mi schiuse le porte a diciott'anni: un luogo capace di affascinare, nodo di una rete culturale transnazionale, in cui resti centrale la responsabilità dell'insegnante nel saper rinnovare quel rapporto secolare di fiducia che portava gli studenti medievali a peregrinare da un ateneo all'altro, *amore studii facti exules*, per seguire (a lungo pagando di tasca propria) i corsi dei professori più stimati.

## sommario

PAGINA ..... 12

## GRANDI ATENEI

■ Una lunga tradizione e una forte integrazione con il territorio. Così Siena si conferma prima della classe

MEDAGLIERE	1	3
2	SIENA	TRIESTE
PAVIA		

PAGINA ..... 13

## MEDI ATENEI

■ Dalle aule universitarie al mondo del lavoro. Alla Politecnica delle Marche c'è un filo diretto

MEDAGLIERE	1	3
2	ANCONA	SASSARI
TRENTO		

PAGINA ..... 14

## MEGA ATENEI

■ A Padova si punta sui giovani ricercatori. Per svecchiare la classe docente e arginare la fuga dei cervelli

MEDAGLIERE	1	3
2	PADOVA	TORINO
BOLOGNA		

PAGINA ..... 15

## PICCOLI ATENEI

■ Dall'Argentina alla Malaysia: gli scambi con l'estero sono alla base del successo di Camerino

MEDAGLIERE	1	3
2	CAMERINO	PIEMONTE ORIENTALE
TUSCIA		

PAGINA ..... 15

## POLITECNICI

■ Nella Cittadella di Torino la didattica viaggia a stretto contatto con la ricerca industriale

MEDAGLIERE	1	3
2	TORINO	VENEZIA IUAV
MILANO		

PAGINA ..... 16/8

## LE PRIVATE

■ La Cattolica, il San Raffaele, la Bocconi e la Luiss ancora migliori tra le strutture non statali

## 1° POSTO SIENA

**LA CITTÀ**  
■ QUALITÀ DELLA VITA **ALTA**  
■ COSTO DEGLI AFFITTI **MEDIO-ALTO**

**2.900**

**LE BORSE DI STUDIO**  
Sono 2.900 le borse di studio disponibili per gli studenti nelle facoltà dell'ateneo senese (Miur - Ufficio di Statistica - Rilevazione sul Diritto allo Studio 2006)

### LA CURIOSITÀ

## Una scuola di qualità dopo la laurea

Sviluppare percorsi di ricerca innovativi, far aumentare la mobilità dei dottorandi e creare reti di formazione e di ricerca anche con altre università. Con questi obiettivi nel 2004 nasce a Siena la Scuola superiore Santa Chiara, un polo di alta qualificazione dei percorsi successivi alla laurea e in particolare del dottorato di ricerca. Attorno alla struttura si riunisce una comunità scientifica, composta da professori e studenti dell'ateneo senese ma anche provenienti da altre parti del mondo. I programmi sviluppati dalla Scuola riguardano temi che riuniscono più competenze. Ogni disciplina, quindi, all'interno del processo di ricerca, mette in relazione conoscenze e competenze con le altre, realizzando un percorso completo di ricerca. La Scuola ha due strutture residenziali: il Collegio dottorale Santa Chiara e i Conservatori Riuniti, situati nel cuore della città per ospitare sia gli studenti che i docenti.

## SIENA

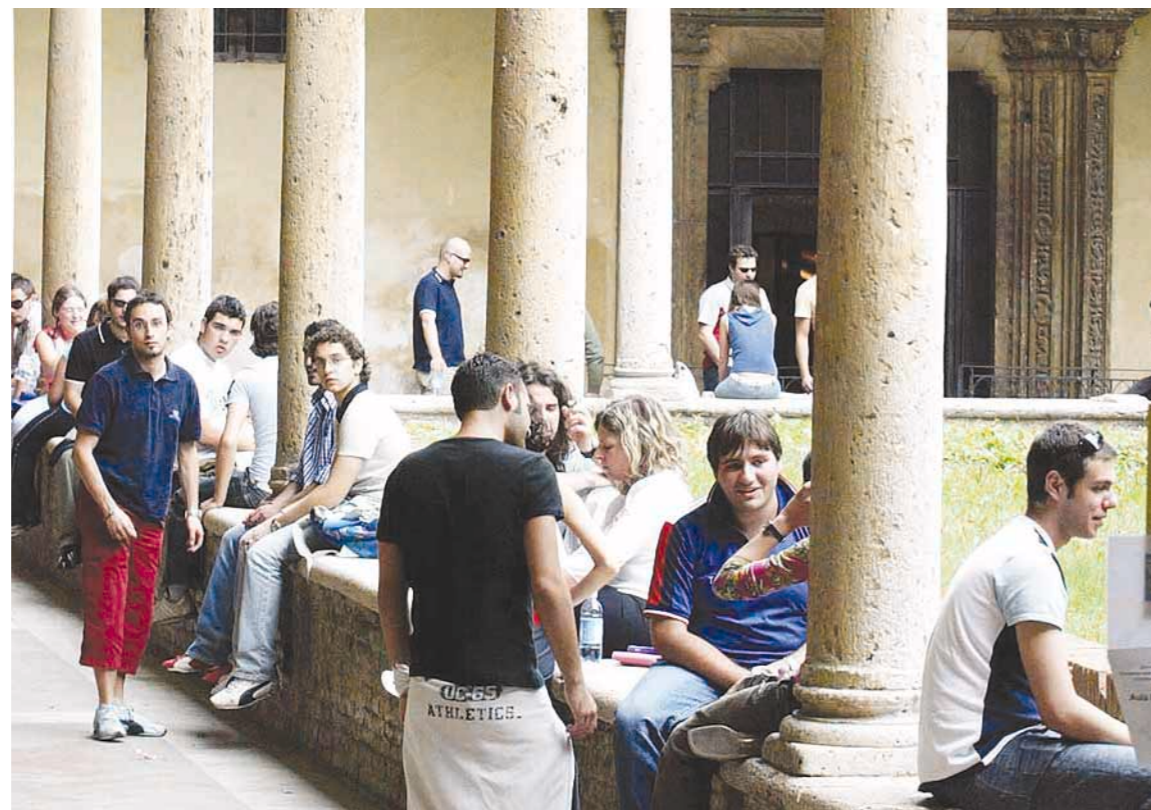
# Talento naturale: fare ricerca diventare risorsa

FEDERICO PAGLIAI

La qualità non rientra tra le cose facilmente oggettivabili. Di solito, accertare la consistenza significa ordinare elementi di natura molto varia attorno a criteri più o meno discutibili. Comporta l'intreccio di dati statistici con solidi fattori quantitativi e persino con ambigue risultanze d'inchiesta. Così stupisce che proprio nello stesso anno Siena domini non solo nella classifica che mette in fila le province italiane sul vettore della qualità della vita. Ma anche nella graduatoria che il Censis dedica alle università. Siena sta ai vertici in ogni singola categoria di facoltà. E addirittura si impone sul fronte dei grandi atenei, insinuando il dubbio che, nel suo caso specifico, si possa parlare quasi di qualità oggettiva. La storia fa la sua parte, con lo spessore dei suoi lasciti. E molto aggiunge anche un paesaggio non solo bello ma profondamente umanizzato. Eppure non tutto si può ridurre al valore di un'eredità, per quanto ricca come quella senese.

Ci saranno pure dei talenti naturali. Ma quello che importa è co-

me questi riescano a incarnarsi in una configurazione fortemente attuale, di grande ampiezza didattica, molto integrata nel suo specifico contesto istituzionale ed economico, infine perfettamente calibrata sulle necessità degli studenti. In fondo, la ricetta senese si sintetizza in queste tre macro voci.  
«L'obiettivo di presentare agli studenti un'offerta didattica ampia e in linea con le sensibilità odierne è un fondamento del nostro ateneo» spiega il professor Silvano Focardi, ordinario di Ecologia che da poco più di un anno indossa la cappa di rettore. Un atteggiamento di grande apertura che si declina sia sul fronte dei contenuti che su quello dei linguaggi. Ieri Siena era tra le prime facoltà italiane a proporre un corso di scienze della comunicazione. Oggi in anticipo su tanti altri atenei, non solo offre lauree triennali (ma anche specializzazioni, dottorati e assegni di ricerca) su tematiche che riguardano le energie rinnovabili e l'eco-sostenibilità. Ma vuole passare dalla teoria ai fatti prima di tutto eliminando



gli sprechi di casa propria: «Vorrei andare rapidamente verso un'università ecologica - aggiunge il rettore - stiamo mettendo a punto un progetto di risparmio energetico che attraverso l'installazione di pannelli solari dovrebbe ridurre drasticamente i consumi dell'ateneo».  
Ieri quello di Siena è stato il primo ateneo italiano a fondare un'emittente radiofonica interna: un vero e proprio laboratorio dialettico tra la realtà studentesca, il corpo docente e la città. Oggi quella di Siena sarà tra le prime università a immergersi totalmente in una rete wireless. Ogni studente, ovunque si trovi, anche nelle strutture più periferiche, potrà velocemente accedere al ricco palinsesto dei servizi dell'ateneo.  
Quanto all'integrazione col territorio, Siena fornisce un esempio di come un problema concreto possa diventare una risorsa. Quasi 22 mila tra studenti, ricercatori e specializzati - seppure allegeriti dalle sedi periferiche di Arezzo e Grosseto (che però non assorbono più di 5 mila iscritti) - sono una presenza ingombrante in una

### I PUNTI DI FORZA

Ogni studente dovunque si trovi, anche nelle strutture più periferiche, può accedere al ricco palinsesto dei servizi di ateneo

città che a stento supera i 50 mila abitanti. Numeri da collasso infrastrutturale, se non venissero giocati sul registro della collaborazione. Un ampio programma di stage aziendali, i corsi e le specializzazioni che guardano a una realtà locale segnata da prospettive turistiche, da urgenze di tutela ambientale e da un tessuto economico molto articolato sono gli interventi più canonici. Cui si aggiungono le iniziative di frontiera sostenute dal Liaison office, una struttura universitaria che si occupa di creare ponti tra la ricerca accademica e il mondo della produzione, avviando forme di collaborazione, talvolta sostenendo la nascita di aziende ad alto tasso tecnologico. Perché alla fine molta della qualità senese passa proprio attraverso il fronte della ricerca, diffusa in tutte e nove le facoltà dell'ateneo. E da questa diffusa capacità di approfondimento che si mostra il grado di coinvolgimento degli studenti. La ricerca infatti non si riceve come un contenuto pre-fabbricato. Ma nasce rigogliosa negli ambienti che prima di tutto sanno fornire motivazioni.

**I PRIMATI**  
Siena è stata la prima università italiana a fondare un'emittente radiofonica e ora sarà tra le prime a immergersi totalmente in una rete wireless

## ATENEI

# Piccoli e grandi numeri

Con queste otto pagine termina l'approfondimento che Repubblica ha dedicato all'università per quattro uscite consecutive (consultabili sul sito di Repubblica, alla sezione Scuole & Giovani, cliccando su Guida Università). Dopo aver presentato ai lettori le facoltà risultate migliori secondo le valutazioni del Censis, è ora la volta dell'eccellenza degli atenei statali e non. I criteri usati per raggruppare e classificare le università tengono conto delle loro diversità strutturali.  
Si va infatti dai mega atenei, da quelli cioè che contano oltre 40 mila iscritti, ai piccoli che contengono invece fino a 10

**40.000**  
Oltre 40 mila sono gli studenti che deve avere un'università per essere considerata un **Mega Ateneo**

**10.000**  
Fino 10 mila sono gli iscritti che può avere un'università per essere considerata un **Piccolo Ateneo**

mila studenti. Nel mezzo ci sono i medi atenei, che hanno un minimo di 10 mila iscritti e un massimo di 20 mila, e i grandi atenei che contano invece dai 20 ai 40 mila studenti. A questa varietà di strutture universitarie si aggiunge una classe a sé, e cioè quella dei politecnici. Le ultime tre pagine di questo speciale sono, infine, dedicate agli atenei non statali, che risultano migliori secondo le valutazioni del Censis. Per tutti gli approfondimenti e gli aggiornamenti in ambito universitario, nonché per la scelta della facoltà, si rimanda alla Grande Guida Università 2007/2008, a richiesta in edicola.

**21**  
mila

**GLI ISCRITTI**  
Nelle facoltà dell'ateneo di Siena c'è un totale di 21.600 iscritti. Il dato è in diminuzione rispetto al 2004/2005 (Miur - Ufficio di Statistica - Rilevazione "Contribuzione e interventi")

**in edicola**

**GUIDA UNIVERSITÀ**  
La Grande Guida Università è in edicola con tutte le novità relative all'anno accademico 2007/2008

**14**  
mila

**GLI ISCRITTI**  
Il numero totale degli iscritti nell'ateneo di Ancona nell'anno 2005/2006 è di 14.600 studenti (Miur - Ufficio di Statistica - Rilevazione "Contribuzione e interventi")

**143**

**STUDENTI E RESIDENTI**  
Il rapporto fra studenti universitari e residenti nella città di Ancona è di 143 su 1.000 (Elaborazione Censis su Banca Dati Demo - Istat 2005)

**1.200**

**LE BORSE DI STUDIO**  
Sono 1.200 le borse di studio erogate per gli studenti dell'università di Ancona. (Miur - Ufficio di Statistica - Rilevazione sul Diritto allo Studio 2006)

## 1° POSTO ANCONA

**LA CITTÀ**  
■ QUALITÀ DELLA VITA **MEDIO-ALTA**  
■ COSTO DEGLI AFFITTI **MEDIO**



**DOPO LA LAUREA**  
Tutte le facoltà della Politecnica delle Marche garantiscono alti tassi di occupazione dopo la laurea. Dal corso di laurea in Ingegneria meccanica, ad esempio, esce il 100 per cento di occupati

## ANCONA

# Filo diretto con il mondo del lavoro

VALENTINA BERNABEI

«Non promettiamo agli studenti promozioni facili ma gli garantiamo altre due cose molto importanti: la possibilità di studiare in ambienti attrezzati, con grandi spazi a disposizione per la loro vita universitaria, e alti tassi di occupazione dopo la laurea». Il professor Marco Pacetti introduce così l'università di cui è rettore, la Politecnica delle Marche, che anche quest'anno risulta al primo posto nella classifica degli atenei di medie dimensioni stilata dal Censis. L'offerta didattica della Politecnica è articolata in cinque facoltà: agraria, economia, ingegneria, medicina e scienze. Tutti i corsi (eccetto Medicina e Chirurgia e Ingegneria edile-Architettura, che come vuole l'ordinamento didattico europeo prevedono il numero chiuso e la durata di 5 anni) sono

### L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Insieme alla camera di commercio è stato attivato un programma di stage all'estero per laureandi e laureati

ad accesso libero e dislocati oltre che ad Ancona, sede principale dell'università, anche in numerosi distaccamenti nella regione marchigiana. I luoghi sono importanti per la Politecnica, la cui ubicazione all'interno della città è influenzata da criteri didattici: c'è il polo scientifico e tecnologico di Monte Dago, quello biologico sanitario in località Torrette e quello economico nel centro storico della città.

Tutti i corsi di laurea, proprio in questi giorni, sono stati valutati al fine di ottenere la certificazione Iso 9001, segno di garanzia dell'alto livello del servizio, ma al rettore Pacetti preme sottolineare l'argomento occupabilità: «Abbiamo difficoltà a soddisfare le richieste di laureati in Ingegneria meccanica ed esempio e il fenomeno di forte occupazione riguarda tutte le facoltà. Su questo punto, che riteniamo essere uno dei successi dell'università, abbiamo basato anche la nuova campagna di comunicazione della Politecnica che recita così: "Cerchi lavoro o hai paura che il lavoro ti trovi?". Potrebbe sembrare un pugno nello stomaco ma non è così: sostiene il rettore.  
Tra i motivi del riuscito rapporto tra l'università e il mondo del lavoro ci sono iniziative come quella che da diversi anni l'ateneo porta avanti con Confindustria Marche. Si tratta dello stanzamento di un fondo straordinario per borse

di dottorato finalizzate a compiere studi, ricerche, analisi su temi di volta in volta definiti con le imprese e gli enti locali, al fine di innovare il sistema economico regionale, coinvolgendo in prima persona i laureati. Questo progetto ha permesso, nel corso del tempo, di raddoppiare il numero delle borse di studio; le aziende e gli enti cofinanziatori sono dislocati in regione e anche fuori. Il legame con il territorio qui è un aspetto tenuto in forte considerazione anche per la scelta dei corsi di laurea da attivare. Infatti, nonostante una politica di "compattamento" didattico, che anziché aumentare l'offerta formativa tende a restringerla per non disorientare lo studente con un eccesso di proposte, l'ateneo ha voluto l'introduzione del corso triennale di Igiene dentale all'interno della facoltà di Medicina e Chirurgia per assecondare una richiesta locale.  
Lo stesso iter di analisi del fabbisogno territoriale lo ha avuto il corso in Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, una laurea che forma figure professionali di cui c'è concreta necessità soprattutto in una regione come quella delle Marche, che avendo un'anima preponderantemente manifatturiera vive un elevato rischio di infortuni sul lavoro. Se le esigenze regionali sono importanti non sono da meno i rapporti con l'estero: l'università ha attivato con la camera di commercio di Ancona "Campus World" un progetto di stage all'estero. Il primo obiettivo di questa iniziativa è quello di favorire ancora una volta l'integrazione tra università e mondo del lavoro a livello internazionale, dando la possibilità di approfondire la conoscenza delle lingue straniere. I periodi di residenza all'estero variano a seconda del soggetto ospitante e dei mesi di durata del tirocinio; metà delle spese di viaggio sono rimborsate al tirocinante che usufruisce anche di una borsa di studio. I paesi coinvolti si trovano sia all'interno dell'Unione europea (Belgio

Francia, Spagna) che fuori dal nostro continente, spaziando dall'Australia al Sudafrica agli Stati Uniti. Campus World è rivolto a laureandi ma soprattutto ai laureati della Politecnica, a conferma che la formazione dello studente, nell'università delle Marche, con-

tinua anche dopo la laurea. Uno dei motivi per cui si sceglie questo ateneo non sono più le 292 matricole dell'anno accademico '69-'70, ma sono andate progressivamente aumentando fino a superare i 14 mila iscritti nel 2006/2007.

**BORSE DI STUDIO**  
Grazie a un'intesa con Confindustria Marche è cresciuto il numero delle borse di studio cofinanziate per complete studi e ricerche che portino innovazione nel sistema sociale ed economico

Posiz.	Ateneo	Servizi	Borse	Strutture	Web ateneo	Voto
1	Ancona	94	108	109	81	98,0
2	Trento	83	101	95	103	95,5
3	Sassari	79	104	97	91	92,8
4	Macerata	79	93	92	96	90,0
5	Modena - Reggio Emilia	79	81	105	94	89,8
6	Ferrara	74	92	94	98	89,5
7	Brescia	80	110	89	73	88,0
8	Venezia - Ca Foscari	74	86	90	97	86,8
9	Udine	79	80	86	98	85,8
10	Reggio Calabria	75	93	77	94	84,8
11	Teramo	76	89	87	82	83,5
12	Bergamo	72	83	78	92	81,3
13	Cassino	69	93	78	84	81,0
14	L'Aquila	75	80	79	88	80,5
15	Catanzaro - Magna Grecia	75	95	68	73	77,8
16	Foggia	68	86	71	79	76,0
17	Moise	71	70	74	84	74,8
18	Napoli - Orientale	68	77	72	76	73,3
19	Napoli - Navale	68	69	66	77	70,0

19 medi atenei da 10.000 a 20.000 iscritti

### LA CURIOSITÀ

## Cinque giorni per orientarsi alla Politecnica si fa conoscere

Come venire incontro alle esigenze delle future matricole nel momento decisivo per la scelta del corso universitario? L'ateneo marchigiano, consapevole dell'utilità e dell'importanza delle attività d'orientamento, propone nel mese di settembre "Laureandoci: Giornate di orientamento". L'iniziativa punta all'allargamento delle conoscenze relative al mondo universitario, alle facoltà e a vari corsi. Cercando di donare una maggiore consapevolezza riguardo alle attitudini, alle capacità e agli interessi degli studenti, le giornate saranno strutturate in quattro moduli: presentazione del sistema universitario italiano; illustrazione dei corsi di laurea attivati; informazioni sulla vita universitaria; confronto sui servizi offerti alle giovani matricole. La partecipazione è gratuita ma è necessario effettuare l'iscrizione entro il 30 agosto, utilizzando il modulo disponibile sul sito: [www.univpm.it](http://www.univpm.it). Gli incontri si svolgeranno all'interno delle strutture universitarie delle varie città dell'ateneo marchigiano, dal 10 al 14 settembre. La prima giornata interesserà la sede di Ancona, poi si proseguirà ad Ascoli Piceno, Fermo, Macerata e Pesaro.

**UNIVERSITÀ DI PISA**

**Corso di Laurea in Economia e Legislazione dei Sistemi Logistici**

**INCONTRO DI PRESENTAZIONE**  
Villa Letizia (Via dei Pensieri, 56) - Livorno  
12 luglio 2007 - ore 11.00

Il Corso di Laurea in Economia e Legislazione dei Sistemi Logistici persegue l'obiettivo di formare laureati in grado di gestire e valutare infrastrutture e servizi di logistica e trasporto, in un'ottica intermediale.

Il 12 luglio 2007, a partire dalle 11.00, il Corso di Laurea organizzerà presso la propria sede di Villa Letizia (Via dei Pensieri, 56, Livorno) un incontro per orientare gli studenti che sono interessati ad iscriversi nel prossimo anno accademico. Durante l'incontro sarà possibile:

- assistere alla presentazione del percorso formativo da parte dei docenti del Corso di Laurea;
- ricevere informazioni sugli sbocchi professionali, attraverso il contatto diretto con alcuni rappresentanti delle imprese ed istituzioni del settore logistico;
- reperire indicazioni organizzative sul Corso di Laurea, sulle modalità di iscrizione e sulle tasse universitarie;
- visitare la sede del Corso di Laurea;
- effettuare un colloquio, finalizzato ad una valutazione dei propri interessi e delle proprie motivazioni (previa prenotazione, da effettuarsi per e-mail all'indirizzo: [els@adm.unipi.it](mailto:els@adm.unipi.it)).

Per motivi organizzativi si prega di manifestare il proprio interesse alla Segreteria del Corso di Laurea. La partecipazione è gratuita.

**Sono disponibili borse di studio per gli studenti fuori sede.**

Segreteria del Corso di Laurea  
Presso Villa Letizia  
Via dei Pensieri, 56  
57128 Livorno  
Tel. 050 221123/4/5  
Fax 050 2211229  
E-mail: [els@adm.unipi.it](mailto:els@adm.unipi.it)  
Web: <http://els.adm.unipi.it>

Soggetti promotori e finanziatori

59  
mila

**GLI ISCRITTI**  
Nell'ateneo di Padova il totale degli iscritti nell'anno 2005/2006 ha raggiunto quota 59.800 (Miur - Ufficio di Statistica - Rilevazione "Contribuzione e interventi")

**PADOVA**

## La formazione di base innanzitutto

5.700

**LE BORSE DI STUDIO**  
Sono 5.700 le borse di studio stanziate a favore degli studenti nelle facoltà dell'ateneo di Padova (Miur - Ufficio di Statistica - Rilevazione sul Diritto allo Studio 2006)

283

**STUDENTI E RESIDENTI**  
E 283 su 1.000 il rapporto che c'è a Padova fra studenti universitari e residenti (Elaborazione Censis su Banca Dati Demo - Istat 2005)

**1° POSTO PADOVA**

**LA CITTÀ**  
■ QUALITÀ DELLA VITA MEDIO-BASSA  
■ COSTO DEGLI AFFITTI MEDIO-ALTO

**LA CURIOSITÀ**

La biblioteca in un clic  
Cataloghi e volumi on line

Due milioni di volumi disponibili e settantadue sedi aperte al pubblico. Con questi numeri oggi si presenta il sistema bibliotecario di ateneo presso l'università di Padova. Nato grazie alla volontà di sviluppare l'organizzazione delle attività e dei servizi all'interno della biblioteca, il sistema è raggiungibile on line. L'università mira a potenziare i servizi di biblioteca, attuando politiche per migliorarne l'efficacia e la funzionalità nei confronti di tutti gli utenti. La consultazione on line di cataloghi, banche dati e bibliografie è un numero notevole di servizi, infatti, sono solo alcune delle innovazioni introdotte per dare una mano agli studenti. Una serie di progetti in continua evoluzione favoriscono la crescita di database on line, ricchi di migliaia di oggetti. Sono talvolta presenti nelle biblioteche delle collezioni archivistiche e museali, il cui trattamento si svolge in collaborazione con il centro musei scientifici e con il servizio innovazione e sistemi documentali.

Posiz.	Ateneo	Servizi	Borse	Strutture	Web ateneo	Voto
1	Padova	83	85	86	110	91,0
2	Bologna	75	92	86	109	90,5
3	Torino	71	95	89	107	90,5
4	Pisa	91	81	80	105	89,3
5	Palermo	81	79	82	103	86,3
6	Firenze	83	78	78	105	86,0
7	Bari	70	86	85	89	82,5
8	Napoli	68	69	82	106	81,3
9	Salerno	70	79	75	101	81,3
10	Milano	69	73	87	94	80,8
11	Catania	79	75	73	93	80,0
12	Roma - La Sapienza	72	74	74	99	79,8

12 mega atenei oltre 40.000 iscritti

**LE FACOLTÀ**  
Le 13 facoltà dell'ateneo di Padova si collocano da anni ai vertici delle classifiche del Censis. Quest'anno prime sono risultate Economia e Scienze



Chi ha detto che nella vita bisogna avere i piedi per terra?

Per un cammino lungo e avventuroso si possono scegliere le strade battute da tutti, oppure cercare vie nuove. Qualunque sia la scelta, l'importante è avere gli strumenti per affrontare il viaggio.

13 facoltà, 1 Scuola di eccellenza, 183 corsi di laurea, 55 master, 13.000 laureati ogni anno.

www.unipd.it call centre 049 8273131



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

tutta un'altra storia

**CAMERINO**

## Da qui il mondo è più vicino

**FRANCESCO GIALONÈ**

Come spesso si sente dire in ambito sportivo, non è importante vincere il primo anno, la vera sfida è riuscire a consolidare il primato nel corso del tempo. Fulvio Esposito, rettore dell'Università di Camerino, interpreta in questo modo l'ottimo risultato che conferma l'università marchigiana al primo posto tra i piccoli atenei nella classifica del Censis. Nuovi progetti, nuovi accordi e tutti i corsi di laurea già attivi sono solo alcuni dei punti di forza che l'ateneo presenta per l'anno accademico 2007/2008. Grazie ad alcuni corsi di laurea in lingua inglese (sia triennali che specialistici) l'università si pone nella condizione adatta per attrarre anche gli studenti stranieri. La mobilità a livello nazionale e internazionale è certamente un valore aggiunto per l'ateneo che in ogni caso non si accontenta dei risultati già acquisiti. Anno dopo

anno si cerca infatti di far aumentare il numero e la qualità delle iniziative utili per accogliere culture e idee da ogni parte del mondo. «Un'assoluta novità - afferma il rettore - riguarda il progetto Talent&Diritti». Per offrire agli studenti residenti nelle regioni che rientrano nell'obiettivo "Convergenza" la possibilità di immatricolarsi, beneficiando di un alloggio e di una riduzione delle tasse universitarie pari al 50 per cento. Questi aiuti, non solo per studenti italiani, servono a sostenere esclusivamente coloro che manterranno alto il loro impegno per l'intera durata dei corsi di laurea. L'ateneo, oggi, con le sue cinque facoltà (Architettura, Farmacia, Giurisprudenza, Medicina veterinaria e Scienze e tecnologie) si caratterizza per l'altissima percentuale di fuori sede e proprio nel periodo precedente l'inizio dell'anno

Fonte: Censis Servizi 2007

Posiz.	Ateneo	Servizi	Borse	Strutture	Web ateneo	Voto
1	Camerino	94	77	101	110	95,5
2	Tuscia	81	85	93	89	87,0
3	Piemonte Orientale	71	95	96	75	84,3
4	Basilicata	79	99	77	76	82,8
5	Insubria	68	71	87	84	77,5
6	Sannio - Benevento	69	81	80	79	77,3

Piccoli atenei fino a 10.000 iscritti

accademico - conferma il rettore - sempre più ragazzi accompagnati dalle famiglie visitano le nostre strutture. A Camerino si presta molta cura inoltre alle attività da svolgere al di fuori dei confini nazionali e ormai da molti anni si sono instaurati solidi rapporti con paesi

storicamente legati all'Italia come l'Argentina. Cercando una spinta ulteriore verso l'internazionalizzazione, si sono sviluppati dei legami con realtà culturalmente e geograficamente lontane; l'ultimo in ordine di tempo con una agenzia di ricerca pubblica, presso Kuala Lum-

pur, capitale della Malaysia. Gli sforzi compiuti da tutti coloro che "vivono" l'ateneo sono stati puntualmente premiati e anche riguardo ai finanziamenti ministeriali per progetti di rilevante interesse nazionale l'università si colloca in una posizione di tutto rispetto.

**LE FACOLTÀ**  
Sono cinque le facoltà che si possono frequentare nell'ateneo di Camerino: Architettura, Farmacia, Legge, Medicina veterinaria e Scienze e tecnologie

1.354

**STUDENTI E RESIDENTI**  
Ci sono 1.354 studenti universitari ogni 1.000 residenti. Camerino è l'unica fra le città italiane che ospitano un ateneo in cui il dato relativo agli studenti è maggiore rispetto ai residenti (Elaborazione Censis su Banca Dati Demo - Istat 2005)

**TORINO**

## A contatto con le aziende

**TIZIANA CATENAZZO**

Dal Politecnico arriva la prima vera riforma del sistema universitario: lo scorso 27 giugno il senato accademico ha votato a favore del nuovo piano strategico d'ateneo ed entro pochi mesi in corso Duca arriverà il nuovo statuto. Ma è già sulla carta il nuovo modello di governo e una linea di sviluppo che punta alla piena penetrazione tra ricerca industriale e accademica, e a un fortissimo legame con le imprese, pubbliche e private.

Il rettore Francesco Profumo, pur garantendo la piena autonomia della ricerca, ha fin dall'inizio del suo mandato spinto per un forte legame con le professioni, da realizzare ad esempio attraverso strumenti quali il "dottorato industriale". Per gli studenti, al Poli ci saranno procedure di forte selezione all'ingresso del secondo ciclo, mentre per docenti e ricerca-

**1° POSTO TORINO**  
**LA CITTÀ**  
■ QUALITÀ DELLA VITA MEDIO-BASSA  
■ COSTO DEGLI AFFITTI MEDIO-ALTO



zione e al trasferimento tecnologico verso le piccole e medie imprese». A spiegare i risultati d'eccellenza finora conseguiti dal Poli, il rettore Marco Gelli: «Sul piano della didattica siamo di fronte a una sfida sufficientemente complessa: offrire da un lato una solida formazione tecnica di base a tutti gli studenti, dall'altro percorsi di studio più complessi in grado di soddisfare anche i talenti, i più qualificati, con una didattica aggiuntiva, di tipo seminariale, ad esempio, di altissimo livello». I docenti che ottengono invece i maggiori e migliori riconoscimenti a livello internazionale saranno premiati e sostenuti con contributi per la ricerca ma anche attraverso un più elastico sistema di accelerazione nella carriera. «Sul profilo docente, dobbiamo ammettere - ha

concluso il prorettore - abbiamo mostrato finora poco coraggio nell'attrarre docenti dall'estero, ma certo anche stendi bassissimi non ci hanno avvantaggiato. Ora speriamo attraverso chiamate dirette di attrarre un buon numero di docenti che ci aiutino a costituire delle scuole, a cui assicurare naturalmente tutte le risorse di personale e di strutture necessarie».

LA CITTADILLA È stata inaugurata lo scorso maggio la nuova sede del Politecnico di Torino



**LA CITTADILLA**  
È stata inaugurata lo scorso maggio la nuova sede del Politecnico di Torino

25  
mila

**GLI ISCRITTI**  
Il numero totale degli studenti iscritti al Politecnico di Torino è di 25.300 (Miur - Ufficio di Statistica - Rilevazione "Contribuzione e interventi")

Fonte: Censis Servizi 2007

Posiz.	Ateneo	Servizi	Borse	Strutture	Web ateneo	Voto
1	Torino - Politecnico	73	101	107	106	96,8
2	Milano - Politecnico	72	84	103	105	91,0
3	Venezia - Iuav	76	92	100	93	90,3
4	Bari - Politecnico	71	80	101	83	83,8

**I DOCENTI**  
Uno degli obiettivi è quello di attirare più docenti dall'estero attraverso chiamate dirette

**1° POSTO MILANO**

LA CITTÀ	MEDIA
■ QUALITÀ DELLA VITA	ALTO
■ COSTO DEGLI AFFITTI	ALTO

**MILANO**

## La vocazione di fare famiglia

4.100

**IDOCENTI**  
Nelle facoltà della Cattolica di Milano c'è un totale di 4.100 professori. Il dato si riferisce sia ai docenti di ruolo che ai docenti a contratto (Banca Dati dei docenti di ruolo e Banca Dati del personale a contratto, rilevazione 2005, Miur Ufficio di Statistica)

38 mila

**GLI ISCRITTI**  
Il numero degli iscritti alla Cattolica è di 38mila studenti (Miur - Ufficio di Statistica - Rilevazione "Contribuzione e interventi")

**CARLO BRAMBILLA**  
Sono cinque Alte Scuole, super specialistiche, post laurea, le frontiere dell'eccellenza nella ricerca e nella didattica, per l'Università Cattolica del Sacro Cuore. Si chiamano Aseri, Alta Scuola di Economia e Relazioni Internazionali; Almed, Alta Scuola in Media, Comunicazione e Spettacolo; Altis, Alta Scuola Impresa e Società; Asag, Alta Scuola di Psicologia "Agostino Gemelli"; Smea, Alta Scuola in Economia Agro-Alimentare. Si affiancano alle 52 Scuole di Specializzazione, ai 67 Dottorati di Ricerca, e ai più di 100 master universitari, come fiori all'occhiello nella politica dell'alta formazione su cui la Cattolica punta da anni per distinguersi da tutti gli altri atenei italiani. «Non intendiamo certo trascurare la formazione di base - spiega il rettore, Lorenzo Ornaghi - ma l'impegno della nostra università è nella formazione della classe dirigente. E questa si ottiene potenziando il più possibile le alte scuole. Questo è il processo irreversibile di trasformazione delle università».

**UNIVERSITÀ CARLO CATTANEO LIUC**  
A Varese si preparano i professionisti d'impresa

Un'ateneo nato con uno scopo preciso: favorire lo sviluppo della cultura aziendale e preparare professionisti d'impresa. Fondata nel 1991 l'Università Carlo Cattaneo - Liuc rappresenta la risposta data dagli imprenditori della provincia di Varese all'esigenza di un centro di studi superiori sul territorio, coerente con la caratterizzazione economica dell'area. L'ateneo ha tre facoltà: Economia, Ingegneria e Giurisprudenza che, come si può vedere nella classifica qui a fianco è risultata essere la migliore secondo le valutazioni del Censis. Tutta l'offerta formativa guarda con interesse sia alle discipline economiche che a quelle tecnologiche, con l'obiettivo di fornire una visione unitaria dell'impresa, delle sue funzioni e dei suoi problemi. L'integrazione fra le varie discipline rappresenta il punto di contatto che consente all'università di svilupparsi su un terreno predisposto proprio alla formazione economica.

**L'IDENTIKIT**  
Sono 41 mila oggi gli iscritti distribuiti in 14 facoltà con 101 corsi di laurea. Cinque le sedi, ognuna con la propria caratteristica

Altra carta vincente dell'ateneo, su cui spesso il rettore ama porre l'accento, è la sua "internazionalità". Una scelta che si traduce in scambi culturali, soggiorni, tesi, ricerche, stage all'estero, programmi di cooperazione internazionale. Numerose, inoltre, sono le iniziative di collegamento tra mondo accademico e mercato del lavoro. Il servizio stage e placement organizza attività finalizzate alla scelta pro-

**SOCIOLOGIA**

Ateneo	Produttività	Didattica	Ricerca	Rapporti internazionali	Voto
Milano - Cattolica	110	110	73	83	94,0

**LINGUE**

Ateneo	Produttività	Didattica	Ricerca	Rapporti internazionali	Voto
Milano - Cattolica	108	108	81	72	92,3
Milano - Iulm	110	84	73	73	85,0

**SCIENZE**

Ateneo	Produttività	Didattica	Ricerca	Rapporti internazionali	Voto
Milano - Cattolica	110	110	91	83	98,5

FONTE: CENSIS SERVIZI 2007

**LE CLASSIFICHE**  
Le facoltà in cui l'Università Cattolica risulta migliore sono tre: Sociologia, Lingue e Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

**1° POSTO MILANO**

LA CITTÀ	MEDIA
■ QUALITÀ DELLA VITA	ALTO
■ COSTO DEGLI AFFITTI	ALTO

**MILANO**

## Didattica, ricerca e ospedale

**LA CHIAVE DEL SUCCESSO**  
Nella stretta integrazione tra strutture così diverse è la peculiarità dell'ateneo. Che si distingue in campo biomedico

ANGELINA DE SALVO

La conoscenza dell'uomo nel suo insieme di dinamiche biologiche, psicologiche e sociali è l'obiettivo primo dell'ateneo Vita-Salute San Raffaele di Milano. E l'essere nato dall'esperienza dell'Opera San Raffaele, che comprende attività cliniche, di ricerca e didattiche, gli consegna un valore aggiunto in termini di rigore scientifico e rapporti umani. Nasce nel 1996 con la facoltà di Psicologia, cui seguono nel 1998 la facoltà di Medicina e chirurgia e nel 2002 la facoltà di Filosofia. Dal 2005 l'attenzione si rivolge poi ai processi dei mercati e della comunicazione con l'attivazione del corso di laurea in Scienze della comunicazione.

«L'ateneo è devere stare laico e non confessionale. Sorge sulla rivendicazione della indiscutibile centralità dell'uomo e segue la filosofia della nostra Opera: assistenza, ricerca e didattica - queste le parole di Don Luigi Maria Verzè, fondatore e rettore, per ribadire la missione di un ateneo che da sempre cerca di trovare una risposta alla domanda "Cos'è l'uomo?". E per farlo spinge verso una stretta integrazione della didattica con la ricerca, nelle sue diverse espressioni (di base, filosofica, sociale) e con l'attività clinica. I 600 posti disponibili nell'ultimo anno sembrano dare una connotazione selettiva all'ateneo, ma sono funzionali a garantire la qualità della didattica; di rimbando le domande di iscrizione sono più che raddoppiate, mentre il tasso di abbandono o dei fuori corso è prossimo allo zero, la percentuale di laureati in corso è quasi del 96 per cento.

**I SERVIZI**  
La biblioteca fornitissima dispone di cento postazioni per lo studio e dieci per lavorare on line. E dalle aule informatizzate si può accedere alla rete intranet universitaria

Forniti tutti di attrezzature d'avanguardia, come quello previsto di 40 postazioni individuali, con microscopi ottici e proiezione su schermo per la visione di preparati istologici o la sala/esercitazione nell'ambito delle disabilità motorie che arricchisce la dotazione del corso di laurea in Fisioterapia. Un'impostazione didattica basata sulla rigorosa ricerca scientifica attraverso tutte le discipline della facoltà di Psicologia precisa il preside Stefano Cappia e continua: «l'efficace servizio di tutorato contribuisce anche a garantire un tasso bassissimo di studenti fuori corso».

**PSICOLOGIA**

Ateneo	Produttività	Didattica	Ricerca	Rapporti internazionali	Voto
Milano - San Raffaele	110	87	110	87	98,5
Milano - Cattolica	96	110	66	110	95,5
Roma - Europea	NV	NV	NV	NV	NV
Roma - Uninettuno	NV	NV	NV	NV	NV

NOTA: La classe 34 "Scienze e tecnologie psicologiche" presente anche nei seguenti atenei non statali: Aosta, Enna-Kore, Roma - Lumsa e Torrevicchia Teatina.

**MEDICINA**

Ateneo	Produttività	Didattica	Ricerca	Rapporti internazionali	Voto	Prestigio dei presidi
Milano - San Raffaele	110	104	110	83	101,8	★★★
Roma - Campus Biomedico	104	108	83	93	97,0	★★★
Milano - Cattolica	102	103	71	92	92,0	★★★

FONTE: CENSIS SERVIZI 2007



1.700

**GLI ISCRITTI**  
Al San Raffaele di Milano ci sono 1.700 studenti iscritti (Miur - Ufficio di Statistica - Rilevazione "Contribuzione e interventi")

360

**IDOCENTI**  
Sono 360 i professori che insegnano al San Raffaele di Milano. Il dato si riferisce sia ai docenti di ruolo che ai docenti a contratto (Banca Dati dei docenti di ruolo e Banca Dati del personale a contratto, rilevazione 2005, Miur Ufficio di Statistica)

**SCIENZE DELLA FORMAZIONE**

Ateneo	Produttività	Didattica	Ricerca	Rapporti internazionali	Voto	Prestigio dei presidi
Bolzano	110	110	96	106	105,5	★★★★
Roma - Lumsa	104	100	88	110	100,5	★★★★
Milano - Cattolica	92	105	104	72	93,3	★★★★
Napoli - Suor Orsola	87	75	110	71	85,8	★★★★
Enna - Kore	NV	NV	NV	NV	NV	★★★★
Roma - Marconi	NV	NV	NV	NV	NV	★★★★
Torrevicchia Teatina - Lda Vinci	NV	NV	NV	NV	NV	★★★★

**CLASSIFICHE**  
Come si può osservare in queste classifiche al lato, la Libera Università di Bolzano ha guadagnato il primo posto con la facoltà di Scienze della Formazione, mentre la Lumsa con la facoltà di Lettere

**LETTERE**

Ateneo	Produttività	Didattica	Ricerca	Rapporti internazionali	Voto	Prestigio dei presidi
Roma - Lumsa	110	99	76	110	98,8	★★★★
Milano - Cattolica	94	110	87	71	90,5	★★★★
Napoli - Suor Orsola	72	87	89	72	80,0	★★★★
Roma - Marconi	NV	NV	NV	NV	NV	★★★★
Roma - Uninettuno	NV	NV	NV	NV	NV	★★★★

FONTE: CENSIS SERVIZI 2007

**LIBERA UNIVERSITÀ DI BOLZANO**

Tra lingue e risparmio energetico in Alto Adige vince la formazione

Una formazione di respiro internazionale, programmi europei, lingue e grande attenzione alle competenze professionali. Su queste basi nel 1997 nasce la Libera Università di Bolzano, in una realtà che per propria natura offre un ambiente multiculturale nel quale lo studente può facilmente integrarsi. L'offerta formativa è molto ampia, grazie alle cinque facoltà presenti in ateneo: Economia, Scienze della Formazione (al primo posto della classifica in pagina), Scienze e Tecnologie informatiche, Design e Arti e Scienze e Tecnologie. Oltre alle lauree di primo livello e alle specialistiche, a Bolzano è possibile iscriversi ai master che si svolgono nelle facoltà di Economia e Scienze della Formazione. Nell'anno accademico 2007/2008 ne saranno attivati due: il primo denominato "CasaClima", utile alla formazione nel campo dell'edilizia ad alto risparmio energetico; il secondo sarà "Didattica dell'italiano L2. Culture migranti, lingue e comunicazione" per lo sviluppo della pedagogia interculturale. Altro punto di forza dell'ateneo è la scuola di specializzazione per l'insegnamento secondario con corsi sia in italiano che in tedesco.

**LUMSA**

La tradizione cattolica nel cuore di Roma

Con i suoi otto mila studenti la Libera Università Maria Ss. Assunta rappresenta una delle principali realtà universitarie non statali del nostro Paese. Promuovendo l'educazione della persona, secondo i principi della tradizione cattolica, l'università offre una qualificata formazione culturale, scientifica e tecnica. L'ateneo si propone di formare i giovani studenti e indirizzarli attentamente verso il mondo del lavoro. Formazione teorica e competenze tecniche, offrono ai laureati una preparazione spendibile all'interno delle pubbliche amministrazioni, delle attività istituzionali e delle libere professioni. La Lumsa dispone di numerosi corsi di laurea, riuniti in sole 3 facoltà: Lettere e Filosofia (prima nella classifica in pagina), Giurisprudenza e Scienze della Formazione. Oltre alla didattica e ai vari servizi, messi a disposizione degli studenti, la collocazione nel cuore della città di Roma, rappresenta un'attrattiva di forte impatto per i fuori sede. L'università, inoltre, con i distaccamenti nelle città di Caltanissetta, Palermo, Gubbio e Taranto si pone come un'alternativa importante per gli studenti che non hanno la possibilità di seguire i corsi nella capitale.

**LA RETE DELLA CONOSCENZA**  
WWW.UNITO.IT  
**ANNO ACCADEMICO 2007/2008**

**Preiscrizioni on line**  
23 luglio - 24 agosto 2007

**Preimmatricolazioni on line**  
1° agosto - 5 ottobre 2007

**CENTRO IMMATRICOLAZIONI**  
TO EXPO C.so M. D'Azeglio 15/B Torino

Aperto dal 23 luglio al 5 ottobre 2007  
Orario dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 16.00

Chiuso dal 13 al 17 agosto 2007

info [www.unito.it](http://www.unito.it) il portale dell'Università di Torino

**1° POSTO MILANO**  
**LA CITTÀ**  
■ QUALITÀ DELLA VITA **MEDIA**  
■ COSTO DEGLI AFFITTI **ALTO**

MILANO

## Laureati e occupati



TERESA MONESTIROLI

Un ateneo dove si parla inglese. E non solo a lezione, ma anche in mensa perché il compagno di corso arriva da Israele o dall'India, dal Sudamerica o dall'Europa dell'Est. Un ateneo dove le indicazioni per gli studenti, a partire dal banco informazioni all'ingresso, sono prima in inglese poi in italiano e dove gli stranieri iscritti hanno raggiunto il 10 per cento del totale. Benvenuti alla Bocconi, la *business school* milanese che punta all'internazionalizzazione dell'offerta formativa e quest'anno è pronta a varare 6 nuovi corsi di laurea specialistica interamente nella lingua di Shakespeare. Il processo è iniziato nel 2001 quando la facoltà di Economia ha inaugurato il primo corso triennale in inglese. A settembre, 6 anni dopo, i corsi sono diventati 7: a quello storico si aggiungono 6 specialistici sui 10 totali (5 in entrambe le lingue, uno solo in

inglese, 4 solo in italiano). Ma anche un proliferarsi di accordi internazionali e *double degree* che ogni anno portano centinaia di studenti stranieri nelle aule di Milano. L'ultimo siglato è con un'università indiana, in via di definizione quello con la Russia. «Attivare corsi in inglese è l'unico modo per attirare gli stranieri - spiega Guido Corbetta, prorettore responsabile del lauree specialistiche - si è dimostrato un successo visto che abbiamo avuto molte richieste dagli stessi bocconiani che dopo tre anni di università si sentono più sicuri e hanno voglia di mettersi alla prova. In questo modo favoriamo anche l'internazionalizzazione dei nostri studenti che dopo la laurea possono cercare lavoro all'estero». Lavoro che in italiano non faticano a trovare: un recente ricerca sul tasso occupazionale dei primi laureati specialistici dimostra che in media gli studenti si

FONTE: CENSIS SERVIZI 2007

Posiz.	ECONOMIA				Rapporti internazionali	Voto	Prestigio dei presidi
	Ateneo	Produttività	Didattica	Ricerca			
1	Milano - Bocconi	110	107	96	95	102,0	★★★★★
2	Roma - Luiss	102	110	104	90	101,5	★★★★
3	Castellanza - Liuc	100	83	98	110	97,8	★★★
4	Bolzano	89	95	85	92	90,3	★★★
5	Milano - Cattolica	92	88	84	75	84,8	★★★
6	Roma - S. Pio V	85	73	102	66	81,5	★★★
7	Casamassima	80	68	69	67	71,0	★★★

inseriscono nel mondo del lavoro a un mese dalla laurea, nel 70 per cento dei casi con un impiego subordinato (il 19 per cento ha un contratto a tempo indeterminato).

Ma non sono solo le lingue - tra i corsi extracurricolari ci sono anche arabo, cinese, giapponese,

russo e portoghese - il fiore all'occhiello del tempio italiano dell'economia. L'ateneo offre servizi di qualità per gli studenti, un campus con stanze a prezzi calmierati, attività culturali e stage. Ma in cambio chiede impegno e costanza: alla selezione d'ingresso per le matricole la

Bocconi ha introdotto una seconda scrematura per chi accede alle specialistiche: il 70 per cento dei posti sono destinati ai bocconiani che entrano seguendo una graduatoria di merito, il 20 viene assegnato a chi supera un test di selezione attitudinale e nozionistico, il 10 per cento agli stranieri.

**I CORSI IN LINGUA**  
Tra triennali e specialistici, alla Bocconi, sono 7 su 10 i corsi di laurea in lingua inglese. Il primo è stato inaugurato nel 2001

12

mila

**GLI ISCRITTI**  
All'Università Luigi Bocconi di Milano c'è un totale di 12.800 studenti iscritti. (Miur - Ufficio di Statistica - Rilevazione "Contribuzione e interventi")

820

**I DOCENTI**  
Sono 820 i professori dell'ateneo romano Luiss. Il dato si riferisce sia ai docenti di ruolo che ai docenti a contratto (Banca Dati dei docenti di ruolo e Banca Dati del personale a contratto, rilevazione 2005, Miur Ufficio di Statistica)

6

mila

**GLI ISCRITTI**  
Alla Luiss il totale degli studenti iscritti nell'anno accademico 2005/2006 raggiunge quota 6.000 (Miur - Ufficio di Statistica - Rilevazione "Contribuzione e interventi")

## LUISS

**1° POSTO ROMA**  
**LA CITTÀ**  
■ QUALITÀ DELLA VITA **MEDIA**  
■ COSTO DEGLI AFFITTI **ALTO**

ROMA

## Sulla strada della flessibilità

VERONICA MAZZA

Da circa trent'anni, offre un modello formativo avanzato, finalizzato non solo a trasmettere conoscenze, ma anche ad «allenare alla flessibilità» la classe dirigente di domani. La Luiss, Libera Università Guido Carli, anche quest'anno ha un posto d'onore tra le università private, attestando il suo impegno a offrire servizi e percorsi didattici che ne superino la fama e il prestigio. «Nel nostro ateneo racconta il rettore Massimo Edigi - c'è una ricerca costante a nuove forme di insegnamento, mirate all'interattività, che stimolino gli studenti a testare con mano ciò che apprendono. Tutto ciò è sostenuto da una forte motivazione, non solo di un corpo insegnante pronto a cogliere le problematiche del singolo, ma soprattutto degli studenti, che per la rigorosa selezione d'ingresso e la frequenza obbligatoria a tempo pieno,

dimostrano una grande voglia di apprendere per costruire solide basi per il loro futuro lavorativo». Oltre alle canoniche lezioni in aula, sono previsti laboratori, stage e tirocini, per una prima e concreta esperienza lavorativa. E per chi è in procinto di laurearsi, oltre alle giornate di orientamento, dove si viene a contatto con grandi aziende, il servizio di Placement Office, che li assiste nella fase di inserimento del mondo del lavoro, c'è anche l'innovativo «Invito a cena con...», un incontro informale, grazie al quale 15 laureandi si incontrano a tavola con un protagonista dell'economia, del diritto o della comunicazione, per comprendere dalla loro esperienza i problemi reali della professione.

Gli studenti sono al «centro del sistema», grazie anche a un'assistenza da parte di tutor qualificati, che li seguono per

FONTE: CENSIS SERVIZI 2007

Posiz.	SCIENZE POLITICHE				Rapporti internazionali	Voto
	Ateneo	Produttività	Didattica	Ricerca		
1	Roma - Luiss	110	110	101	110	107,8
2	Milano - Cattolica	94	86	98	79	89,3
3	Roma - S. Pio V	103	71	110	69	88,3

l'intero corso di studi. Il rapporto studenti/insegnanti è ottimo, 7 a 1, così come il corpo docente di prestigio, che proviene sia dal mondo accademico che dall'ambiente professionale. Tra le tre facoltà, Economia, Giurisprudenza e Scienze Politiche, il palmares quest'anno spetta a quest'ultima, che ha puntato su un plus comune a tutto l'ateneo: l'internazionalizzazione, sia in termini di classe docente che

di studenti, grazie a borse di studio d'interscambio culturale. Anche la didattica ha un ruolo di primo piano, come racconta il preside Massimo Baldini: «Abbiamo teso a combattere la coriandolizzazione delle discipline, anticipando la riforma Mussi. Così grazie alla riduzione del numero degli esami, abbiamo tutelato gli studenti da un iter di studi all'insegna della frammentazione didattica».

**SCIENZE POLITICHE**  
La facoltà di Scienze Politiche della Luiss, Libera Università Guido Carli, è risultata la migliore tra le private secondo le valutazioni del Censis

